



RED LAKE

In Red Lake la monocromia del rosso diventa materia viva, superficie organica che trattiene e riflette luce. Le sfere dorate, disseminate come presenze silenziose, trasformano la tela in un territorio poroso, in bilico tra attrazione e inquietudine. L'opera è un paesaggio astratto che oscilla tra il minerale e il corporeo, evocando al tempo stesso un lago vulcanico e una ferita lucente: un luogo in cui l'occhio viene immerso in una vibrazione continua, tra calma apparente e tensione sotterranea.

BLUE

3-4-5 OTTOBRE 2025

